



Il dovere e la speranza

Saggi in onore di Gerardo Cunico

a cura di

Alberto Pirni, Attilio Bruzzone, Elisabetta Colagrossi

visualizza la scheda del libro sul sito www.edizioniets.com



Edizioni ETS



www.edizioniets.com

© Copyright 2023

EDIZIONI ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com

www.edizioniets.com

Distribuzione

Messaggerie Libri SPA

Sede legale: via G. Verdi 8 - 20090 Assago (MI)

Promozione

PDE PROMOZIONE SRL

via Zago 2/2 - 40128 Bologna

ISBN 978-884676406-5

Indice

Alberto Pirni, Attilio Bruzzone, Elisabetta Colagrossi <i>In luogo di un'introduzione</i>	9
--	---

Dialoghi kantiani

Giovanni Ferretti <i>La libertà dell'atto metafisico della fede nel pensiero di Kant</i>	13
Francesco Camera <i>Interpretazione della Scrittura e libertà religiosa in Kant</i>	25
Oscar Meo <i>Un frammento etico-teologico del giovane Kant. Le Reflexionen sull'ottimismo</i>	37
Alberto Pirni <i>Il compito inesauribile di una pace perpetua in filosofia</i>	47
Gianluca Garelli <i>Beauty & Freedom. Some remarks about Kant's Aesthetic Judgment</i>	61
Francesco Ghia <i>Tra neocriticismo e storicismo etico-religioso. Sul «ritorno a Kant» nella filosofia tedesca di inizio Novecento</i>	71
Attilio Bruzzone <i>L'autoriflessione della ragione come critica e salvazione della metafisica. Theodor W. Adorno interprete di Kant</i>	81
Pierfrancesco Fiorato <i>Una «svolta copernicana» nella teoria del diritto naturale? Su Habermas, Kant e Cohen, alla luce di Ingeborg Maus</i>	99

Dialoghi interreligiosi e interculturali

Hans-Ernst Schiller <i>Denken des Denkens.</i> <i>Der Gottesbegriff bei Aristoteles und Hegel</i> <i>als philosophische Wunschvorstellung</i>	111
Elisabetta Colagrossi <i>Unità dell'essere e superamento delle divisioni religiose</i> <i>nella visione di Akbar</i>	121
Gianfranco Bonola <i>La polemica anticristiana nel Giappone del XVII secolo.</i> <i>Le argomentazioni dello Ha Daiusu di Fukansai Habian (1620)</i>	131
Roberto Celada Ballanti <i>Universale monadologico.</i> <i>La monadologia leibniziana come paradigma filosofico</i> <i>per il dialogo interreligioso</i>	157
Roberto Garaventa <i>Il male quale obiezione principale contro la divinizzazione della natura.</i> <i>L'esempio di Arthur Schopenhauer</i>	169
Otfried Höffe <i>Verzicht: Eine realistische Utopie?</i>	179
Edoardo Simonotti <i>Verità e spazio simbolico.</i> <i>Un percorso dialogico-ermeneutico</i>	189
Adriano Fabris <i>Etica dell'accoglienza</i>	197
Angelo Campodonico <i>Pluralità del religioso e virtù del dialogo</i>	207
Maurizio Pagano <i>L'universale e lo scarto: un confronto con François Jullien</i>	219
Marta Sghirinzetti <i>Dialogo interculturale e relativismo:</i> <i>sfide e problemi del ragionamento morale</i>	235
Riccardo Pozzo <i>Bilinguismo e multilinguismo nella storia della filosofia</i>	245

Dialoghi novecenteschi

Carla Canullo <i>Tra male e speranza.</i> <i>L'iperbole dell'io secondo Jean Nabert</i>	265
Letterio Mauro <i>Chi è il mio prossimo?</i> <i>Jacques Maritain e i legami interumani</i>	275
Michael Eckert <i>Messianismus und jüdische Kultur.</i> <i>Ernst Blochs kulturelles Selbstverständnis</i>	289
Roberto Mancini <i>L'eredità di Ernst Bloch nella filosofia del XXI secolo:</i> <i>un dialogo con Gerardo Cunico</i>	301
Giacomo Marramao <i>Logiche della potenza.</i> <i>Canetti e il rovescio dell'utopia</i>	311
Laura Quercioli Mincer <i>Sholem Asch's God of Vengeance / Got fun nekome:</i> <i>A Forgotten Masterpiece?</i>	325
Linda Lovelli <i>L'argomento deduttivo-trascendentale di Korsgaard</i> <i>per il valore dell'umanità: una critica pragmatico-trascendentale</i>	343

Memoria e futuro

Anna Czajka <i>L'attimo e la durata.</i> <i>Un filo di riflessione sulla nostra vita</i>	355
Vittorio Coletti <i>Gerardo, dell'amicizia e della filosofia</i>	359
Arno Münster <i>Un grande mediatore tra il pensiero tedesco del Novecento</i> <i>e il pensiero italiano contemporaneo.</i> <i>Un omaggio a Gerardo Cunico</i>	367
Domenico Venturelli <i>Dieci riflessioni ironico-politiche</i>	377

Sofia Vescovelli <i>Gerardo Cunico lettore di Alberto Caracciolo</i>	391
Antonio Balletto <i>In luogo di una postfazione</i>	401
<i>Tabula gratulatoria</i>	405

In luogo di un'introduzione

Sotto il titolo principale del presente volume, articolato come una diade, *Il dovere e la speranza*, colleghi, amici e allievi hanno voluto rendere omaggio al magistero di Gerardo Cunico in occasione del suo pensionamento, al compimento del settantesimo anno di età, e del congedo dall'Università di Genova, avvenuto nel 2019.

Formatosi alla Scuola di Alberto Caracciolo, il percorso accademico di Cunico inizia con una borsa di studio concessa dal «Deutscher Akademischer Austauschdienst» presso l'Università di Tübingen, dove è entrato in proficuo contatto soprattutto con personalità quali Ernst Bloch, Helmut Fahrenbach, Hans Küng e Jürgen Moltmann. Presso l'Università di Genova, oltre a essere stato titolare degli insegnamenti di Filosofia della religione e Filosofia teoretica, Cunico ha fondato la cattedra genovese di Filosofia del dialogo interreligioso. Insieme all'insegnamento, non si può non ricordare il suo impegno culturale, concretizzatosi in importanti convegni che hanno arricchito l'ateneo genovese e la città di Genova, nonché la promozione di relazioni internazionali in particolare con la Germania e la Polonia.

È così che studiosi di diversa estrazione, provenienza e ispirazione hanno generosamente accolto l'invito dei curatori del volume a confrontarsi sui temi e problemi che hanno innervato e sostanziato il lungo e denso itinerario di pensiero di Cunico. A volerne fissare i due fuochi principali, come in una ellisse, intende provvedere anzitutto il titolo del volume, la cui coppia concettuale allude ai due pensatori classici principali che sostanziano tutta la ricerca di Cunico: Immanuel Kant e Ernst Bloch. Proprio a loro il docente genovese ha dedicato due dei tre densi libri che hanno sigillato il suo congedo dall'insegnamento universitario: *La speranza e il senso. Metafisica ed ermeneutica in Kant*, Mimesis, Milano-Udine 2018, e *Ernst Bloch: ritorno al futuro*, Mimesis, Milano-Udine 2019. Il terzo e più recente volume, *L'umanità in comune. Cultura, libertà, solidarietà*, Morcelliana, Brescia 2022, è incentrato su un ulteriore, essenziale polo della riflessione di Cunico: quello che verte sul dialogo interreligioso e interculturale.

I molti contributi pervenuti offrono un orizzonte assai ampio, ed è per questo che si è pensato di articularli in diverse sezioni, il cui insieme corrisponde alla vastità degli interessi che caratterizzano gli studi e l'opera scientifica di Cunico. Anche qui, l'impianto del presente volume, nelle parti che lo compongono, intende onorare la lunga ricerca dedicata al tema dialogico: sotto il titolo di *Dialoghi*, infatti, sono state pensate le diverse partizioni dei contributi, a indicare non solo il vasto apporto di Cunico ai domini prospettati ma, più profondamente, uno stile ermeneutico segnato dal colloquio critico coi classici del pensiero, capace di tenere insieme acribia filologica e respiro teoretico, severo lavoro di storicizzazione e capacità di attualizzazione dell'autore. «Nulla di più lontano dal motivo autentico dell'interpretazione che il passato come morto passato»¹, scriveva Caracciolo, e pochi allievi come Cunico hanno onorato questa preziosa indicazione ermeneutica.

È pertanto privilegiando il filo conduttore del «dialogo» e della «memoria» che i curatori del volume hanno diviso i ricchi e preziosi contributi generosamente donati a comporre questa *Festschrift*: muovendo dalla prima sezione intitolata *Dialoghi kantiani*, proseguendo con la seconda partizione, dedicata ai *Dialoghi interreligiosi e interculturali*, per concludere sulle due finali divisioni – *Dialoghi novecenteschi* e *Memoria e futuro* – a completare e impreziosire un *synphilosophein* tanto vasto quanto intenso.

Nel lasciare al Lettore il tutto e le parti che compongono il presente volume, i curatori ringraziano gli Amici e i Colleghi che hanno generosamente contribuito ad arricchire questa silloge.

Genova, Settembre 2023

Alberto Pirni, Attilio Bruzzone, Elisabetta Colagrossi

¹ A. CARACCILO, *Pensiero contemporaneo e nichilismo*, Guida, Napoli 1976, p. 232.

In luogo di una postfazione

Antonio Balletto

Scrivo queste note nell'estate del 2007. Un'estate, come tante altre, ricca di buon lavoro. Un lavoro che nasce e cresce ricco di passione e di speranza. Passione perché troppo bello è il paesaggio da percorrere insieme a voi; speranza di riuscire ancora a zappare e raspare la buona terra per trovare qualche vena d'acqua buona per voi, anzitutto, e poi anche per me.

I miei anni e i miei malanni crescono e le luci di altri mondi mi vengono incontro perché cambi casa e paese.

I tempi e l'ora non li conosco, il Padre pur facendosi udire più vicino non li rivela. Faccio il mio cammino strano guardando il Suo volto, dolce e protettivo. Vorrei portare ancora il mio piccolo contributo. Un lavavetri affinché in casa entrino dei raggi di sole.

Lo sguardo quest'anno è portato sulla Casa dell'uomo; su di essa puntiamo le nostre luci di ricerca dei vari settori del sapere. Cerchiamo pure indicazioni e luci che ci siano donate dalla bella notizia evangelica. L'Evangelo è la bella notizia in cui s'annidano luci regalate.

Regalate e anche conquistate attraverso il bel lavoro, che tanti credenti hanno portato avanti e portano avanti. Anche la Luce che fa fiorire e risplendere la luce nativa non è lì, in pacchetti pronti all'uso, ma ha da essere cercata là dove s'annida. Quella è la Creazione nei suoi splendori e nella sua miseria; è la storia dell'uomo pullulante di splendori e devastata da crateri e abissi di male. Quella è, soprattutto, il cuore della creazione e della storia tutta Gesù, il Cristo, Signore del cielo e della terra. In Lui vi è la concentrazione del tutto che si dipana nel creato, nella storia tutta sia nella dimensione più forte (storia eterna) sia nella dimensione più debole (società civile eccetera).

Scriveva nel 1986 il mio grande amico Italo Mancini nella prefazione al suo testo *Filosofia della prassi*: «ho lavorato un ventennio per la parola di Dio e per la teoria del cielo. Vorrei dedicare ora un po' del mio tempo e della appassionata fatica alla città dell'uomo e alla teoria della terra» (p. 10).

Questo tipo di lavoro ci ha legato tanto e avevamo pronti molti progetti. Poi io ebbi disavventure di lavoro e di salute. Lui fu chiamato dal

Signore nostro a contemplare direttamente la Luce a cui ha anelato lungo tutta la sua bella esistenza e per cui tanto ha lavorato.

Sono rimasto più solo, ma ho tentato di portare avanti quel tipo di lavoro che ci aveva tanto legato.

Oggi con voi tento di guardare il cielo con occhi di attesa e di nostalgia, affinché compenetri di sua Luce la nostra terra, le nostre città. Compennando così questa terra, snidi da tutti gli angoli suoi le luci di cui abbiamo bisogno per realizzare sempre cieli nuovi e terre nuove.

È una delle tante grazie che Dio mi ha fatto: scrutare, cercare la Sua luce per viverne e per farne vivere e poi, costruire la città terrena che è avvio di quella celeste.

Nota biografica

Antonio Balletto (1930-2008) – definito da Gerardo Cunico «un maestro e una guida spirituale per moltissime persone di ogni cetto, conforto e sostegno per tanti»¹ – fu una figura di spicco molto impegnata nella società ligure. Giovanissimo, entrò in seminario. Dopo gli studi di filosofia e teologia a Torino e a Roma, diventò docente presso il collegio teologico internazionale della sua congregazione a Genova, impressionando sin da subito per la sua serietà e apertura al confronto.

La sua adesione al progetto di rinnovamento inaugurato dal Concilio Vaticano II lo mise in difficoltà nel contesto ecclesiale genovese e, nel 1966, maturò la decisione di lasciare la città per trasferirsi ad Albenga. Insegnò a lungo nel Seminario locale, riunendo anche numerosi circoli culturali giovanili, per poi insegnare al Collegio Alberoni di Piacenza. Verso la metà degli anni '70 tornò a vivere e a insegnare presso lo Studio Teologico di Fassolo a Genova, città con cui mantenne sempre un legame speciale molto vivo.

Un ambito di attività al quale si dedicò con particolare attenzione fu quello editoriale. Dal 1980 al 1993 fu direttore della Casa Editrice Marietti, di cui rinforzò i tradizionali filoni filosofico-religiosi e ampliò il catalogo della saggistica e della narrativa internazionale, lanciando nuove collane di ebraismo, dialogo interreligioso e cultura islamica.

Da ricordare il suo intenso impegno sociale sul territorio ligure, che portò avanti per tutta la vita, dirigendo la Federazione Solidarietà e Lavoro, animando il Terzo Settore e cercando, con coraggio e determinazione, soluzioni concrete ai problemi delle fasce più deboli e disagiate della popolazione.

Gerardo Cunico conobbe Don Balletto nel lontano 1964 presso la chiesa di S. Teodoro (parrocchia di Di Negro in Genova). Dalla contingenza di

¹ G. CUNICO, *Postfazione*, in A. BALLETO, *Tra i tempi. Un anno di riflessioni settimanali tra l'umano e il divino*, Pref. di F. Manzitti, Diabasis, Reggio Emilia 2009, p. 202.

quell'incontro giovanile si sviluppò, ben presto, un profondo rapporto amicale, destinato a durare tutta la vita. Soprattutto negli anni in cui Balletto assunse la direzione della Marietti ebbe modo di manifestarsi pienamente l'affinità scientifica e il sodalizio intellettuale tra lui e Cunico, il quale si è anche fatto promotore di una significativa raccolta dei suoi scritti (A. Balletto, *Tra i tempi. Un anno di riflessioni settimanali tra l'umano e il divino*, pref. di F. Manzitti, Diabasis, Reggio Emilia 2009).

I curatori del presente volume hanno pensato avrebbe potuto essere gradito proporre qui un suo breve scritto, inedito, che certo prosegue il senso e l'ispirazione di un dialogo di lunghissima data.

Tabula gratulatoria

Aguti Andrea	Università di Urbino
Ales Bello Angela	Sapienza Università di Roma
Alfieri Luigi	Università di Urbino
Alici Luigi	Università di Macerata
Andina Tiziana	Università di Torino
Bartolomei Maria Cristina	Università di Milano
Beniscelli Alberto	Università di Genova
Biasutti Franco	Università di Padova
Bonola Gianfranco	Università di Roma Tre
Borghì Guido	Università di Genova
Borutti Silvana	Università di Pavia
Botturi Francesco	Università Cattolica del Sacro Cuore - Milano
Bruzzone Attilio	Università di Genova
Buffa Anna	Albenga
Cafagna Emanuele	Università di Chieti
Calcagno Paolo	Università di Genova
Calloni Marina	Università di Milano - Bicocca
Camera Francesco	Università di Genova
Campodonico Angelo	Università di Genova
Canullo Carla	Università di Macerata
Celada Ballanti Roberto	Università di Genova
Centi Beatrice	Università di Parma
Ciancio Claudio	Università di Torino
Cicatello Angelo	Università di Palermo
Colagrossi Elisabetta	Università di Genova
Coletti Vittorio	Università di Genova
Colonnello Pio	Università di Napoli
Comanducci Paolo	Università di Genova
Cortella Lucio	Università Ca' Foscari Venezia
Cospito Giuseppe	Università di Pavia
Czajka-Cunico Anna	Uniwersytet Kardynała Stefana Wyszyńskiego - Warszawa

D'Andrea Dimitri	Università di Firenze
Damonte Marco	Università di Genova
Danani Carla	Università di Macerata
De Caro Mario	Università di Roma Tre
de Federicis Nico	Università di Pisa
De Lucia Paolo	Università di Genova
Di Francesco Michele	Scuola Universitaria Superiore IUSS - Pavia
Eckert Michael	Universität Tübingen
Fabris Adriano	Università di Pisa
Falappa Fabiola	Università di Macerata
Felaj Serena	Università di Pavia
Ferrara Alessandro	Università di Roma Tor Vergata
Ferraris Maurizio	Università di Torino
Ferretti Giovanni	Università di Macerata
Fiorato Pierfrancesco	Università di Parma
Fistetti Francesco	Università di Bari
Fonnesu Luca	Università di Pavia
Garaventa Roberto	Università di Chieti
Garelli Gianluca	Università di Firenze
Germano Nicolò	Università di Genova
Ghia Francesco	Università di Trento
Ghia Guido	Università di Genova
Ghisleri Luca	Università del Piemonte Orientale - Vercelli
Grassi Pier Giorgio	Università di Urbino Carlo Bo
Henry Barbara	Scuola Superiore Sant'Anna - Pisa
Höffe Otfried	Universität Tübingen
Illetterati Luca	Università di Padova
La Rocca Claudio	Università di Genova
Langella Simona	Università di Genova
Letterio Mauro	Università di Genova
Lingua Graziano	Università di Torino
Lorettoni Anna	Scuola Superiore Sant'Anna - Pisa
Lovelli Linda	Università di Genova
Malusa Luciano	Università di Genova
Mancini Roberto	Università di Macerata
Mancini Sandro	Università di Palermo
Marassi Massimo	Università Cattolica del Sacro Cuore - Milano

Marcolungo Ferdinando	Università di Verona
Marramao Giacomo	Università di Roma Tre
Marzocchi Virginio	Sapienza Università di Roma
Meo Oscar	Università di Genova
Micheletti Mario	Università di Siena
Michelis Angela	Università di Torino
Moretti Gabriella	Università di Genova
Mori Massimo	Università di Torino
Münster Arno	Université d'Amiens
Nicolaci Giuseppe	Università di Palermo
Nicoletti Michele	Università di Trento
Pagano Maurizio	Università del Piemonte Orientale - Vercelli
Paltrinieri Gian Luigi	Università Ca' Foscari Venezia
Peccenini Roberto	Ministero dell'Istruzione e del Merito
Petraccia Maria Federica	Università di Genova
Petruciani Stefano	Sapienza Università di Roma
Pili Emanuele	Università di Perugia
Pirni Alberto	Scuola Superiore Sant'Anna - Pisa
Podestà Giovanni	Albenga
Pozzo Riccardo	Università di Roma Tor Vergata
Quercioli-Mincer Laura	Università di Genova
Savasta Gian Cristoforo	Genova
Schiller Hans-Ernst	Hochschule Düsseldorf
Sghirinzetti Marta	Università di Genova
Simoncelli Damiano	Università Ca' Foscari Venezia
Simonotti Edoardo	Università di Genova
Tonelli Ivano	Università di Genova
Venturelli Domenico	Università di Genova
Vescovelli Sofia	Università di Genova
Zanardi Stefania	Università di Genova
Zuolo Federico	Università di Genova

Edizioni ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com - www.edizioniets.com

Finito di stampare nel mese di ottobre 2023